

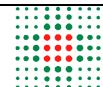
Allegato 8

Manuale

PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE INFESIONI NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI E DI COMUNITÀ

Allegato 8

FAQs Clostridium difficile per ospiti e visitatori



Come si manifesta clinicamente l'infezione da Cd?

Il Cd è il maggior responsabile di diarrea infettiva negli ospedali e nelle strutture assistenziali, dove può manifestarsi anche in forma epidemica. Si presenta con diarrea acquosa, perdita di appetito, nausea, dolori addominali. A volte può presentarsi con stipsi invece della diarrea acquosa.

Chi è maggiormente a rischio di infezione?

Alcune persone sono a maggior rischio di infezione, ad esempio gli anziani, i soggetti con difese immunitarie ridotte o che hanno effettuato una prolungata terapia antibiotica.

La pulizia dell'ambiente è importante?

E' fondamentale per impedire la trasmissione del Cd.

Il locale al quale si deve prestare maggiore attenzione è il servizio igienico: pulire il pavimento, i sanitari (compreso l'asse del WC e il bidet), i rubinetti, gli interruttori, la maniglia della porta, cambiando il pannetto tra una superficie e l'altra. Dopo aver pulito disinfeccare con un prodotto a base di cloro.

Come si contrae l'infezione da Cd?

Il Cd si trasmette generalmente attraverso le mani, che si contaminano per contatto diretto (con le feci) o indiretto (con oggetti o superfici contaminate). E' quindi necessario adottare precauzioni che siano in grado di interrompere la trasmissione.

Come devo trattare la biancheria a domicilio?

Manipolare con attenzione la biancheria, non appoggiarla a terra o sulla sedia ma metterla in un sacchetto e portarla direttamente al lavaggio. Per il lavaggio a domicilio temperature uguali o superiori a 60°C e l'uso di detersivo sono considerati adeguati. In caso di contaminazione con feci aggiungere 200 ml di candeggina o altro prodotto a base di cloro.

Quali sono le precauzioni da adottare?

La sistematica applicazione delle misure di seguito elencate è in grado di interrompere la catena di trasmissione e di prevenire la comparsa di nuovi casi di infezione da Cd.

Ulteriori informazioni possono essere richieste al medico e all'infermiere che ha in cura l'ospite.

Le mani sono il primo veicolo di diffusione: per questo è vivamente raccomandato che l'ospite, gli operatori e i visitatori si lavino accuratamente le mani con acqua e sapone. Vi sono alcuni momenti a particolare rischio infettivo: per l'ospite dopo l'uso dei servizi igienici. Se la persona è allettata o confusa deve essere aiutata a effettuare l'igiene delle mani in più momenti della giornata.

I **visitatori** devono lavare le mani prima di contatti con l'ospite (per evitare di contaminarlo) e prima di lasciare la stanza (per evitare di trasferire il Cd all'esterno).

Gli **operatori sanitari** effettuano l'igiene delle mani prima e dopo l'assistenza e dopo aver manipolato biancheria sporca, oggetti, ecc., anche se hanno indossato i guanti; infatti i guanti non garantiscono una protezione assoluta.

La camera singola con bagno dedicato è preferibile e particolarmente raccomandata quando la persona è incontinente o non collabora attivamente all'osservanza delle misure di controllo. Si applicano le **precauzioni da contatto** (di seguito indicate), con particolare attenzione a quanto attiene il potenziale contatto con le feci dell'ospite. E' consigliato l'uso di una sedia comoda personalizzata o di padella monouso o personalizzata.

In genere anche per i visitatori si raccomanda **l'impiego di quanti e camice monouso** prima del contatto diretto con l'ospite, la biancheria del letto o quella personale e le feci.

Durante la visita è bene **non sedersi sul letto, non appoggiare oggetti sul comodino** e in caso di telefonate al cellulare evitare di far toccare la superficie del telefono all'ospite. Prima di lasciare la stanza, dopo aver tolto guanti e camice, i visitatori si devono lavare le mani, anche se hanno indossato i guanti.

Le Visite sono preferibilmente da limitare/regolamentare. Per qualsiasi necessità/dubbio rivolgersi al personale.

Se si verificassero casi di diarrea tra familiari/visitatori è necessario informarne subito il proprio medico di medicina generale.

Tratto da: Simpios. *Documento di indirizzo Prevenzione e controllo delle infezioni da Clostridium difficile. GImPIOS* vol. 1, n.2, aprile-giugno 2011